

Rassegna del 03/06/2013

SANITA' REGIONALE

03/06/13	Calabria Ora	6 Attiva da oggi la prima ambulanza veterinaria	...	1
03/06/13	Calabria Ora	9 "Perdite d'esercizio, rimuovere i direttori generali delle Asp"	...	2
03/06/13	Calabria Ora	9 Intervista a Salvatore Pacenza - «Nella sanità i problemi ci sono»	<i>Tripepi Riccardo</i>	3
03/06/13	Calabria Ora	8 Intervista a Roberto Castagna - «I nemici della Calabria? Ciucci, Moretti e banche» - «La Calabria è una bomba sociale»	<i>Cantisani Antonio</i>	5
03/06/13	Gazzetta del Sud	7 Nuova Sars, stanno bene la piccola e gli altri due pazienti	<i>Sabbiati Moreno</i>	9
03/06/13	Quotidiano della Calabria	2 Nuova Sars, la bimba non ha più la febbre anche lo zio e la sua collega stanno bene	...	10
03/06/13	Quotidiano della Calabria	15 Prima ambulanza veterinaria in Calabria	...	11
03/06/13	Quotidiano della Calabria	43 Esperti a confronto sulle cure oncologiche	...	12

SANITA' LOCALE

03/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	19 «Diabete? I selliesi tengono alla loro salute»	<i>Opipari Antonia</i>	13
03/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	24 Ospedale, il Pd chiede chiarimenti sui fondi per la ristrutturazione	...	14
03/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	23 45 anni al servizio dei pazienti Medaglia d'oro a Franco Bava	<i>Cirillo Antonio</i>	15
03/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	15 Prevenzione dei tumori al collo dell'utero	...	16
03/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	16 Chiesta la terza cardiocirurgia	<i>Calabretta Betty</i>	17
03/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	16 Attiva da oggi la prima ambulanza per cani e gatti	...	19
03/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	19 L'ambulanza per animali parte oggi	...	20
03/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	23 Oncologia, esperti a confronto	...	21
03/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28 Samuele, altra gara di solidarietà	<i>Franco Antonio</i>	22
03/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28 L'Avis raccoglie 24 sacche di sangue	...	23
03/06/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	19 Apprendimento disturbi e rimedi	...	24

03/06/13	Comunicazione agli Abbonati	1 Comunicazione agli abbonati	...	25

CATANZARO

Attiva da oggi la prima ambulanza veterinaria

CATANZARO Sarà attiva da oggi a Catanzaro la prima ambulanza veterinaria che opererà per un raggio di 500 chilometri. Il servizio sarà svolto dall'associazione Darko onlus in collaborazione con la Protezione civile regionale. Il progetto pilota rappresenta una novità in Calabria e consentirà di prestare soccorso a cani e gatti attraverso l'intervento dell'ambulanza veterinaria. Inizialmente il progetto è rivolto agli animali che vivono in famiglia ma è in corso di stesura una convenzione con l'Asp per regolamentare l'intervento anche per i cani e gatti randagi feriti o pericolosi. Per richiedere assistenza la Protezione civile calabrese ha messo a disposizione il numero verde 800 22 22 11, a cui risponderà un veterinario operativo della Darko Onlus.



■ **cgil, cisl e uil**

«Perdite d'esercizio, rimuovere i direttori generali delle Asp»

«Vorremmo sapere da Scopelliti come mai i direttori non vengono rimossi dal loro ruolo, in ossequio alle norme nazionali »

«L'andamento gestionale del sistema sanitario regionale sottoposto a piano di rientro dal disavanzo finanziario, in virtù della fiscalità che ricade sui cittadini e della sua caratteristica di servizio pubblico, richiede una oculata gestione delle risorse». Così, in una nota, le segreterie regionali Fp-Cgil, Fp-Cisl e Uil-Fpl. «A fronte anche dei riflessi negativi che ricadono sul personale, le segreterie regionali del pubblico impiego, trovano singolare che non si applichi la norma secondo la quale i Direttori generali che hanno prodotto perdita di esercizio vengano rimossi». «Al Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro, nonché Presidente della Regione, On. Scopelliti non può sfuggire il fatto che ha adottato tre decreti in cui prende atto che i Direttori generali dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza dr. Aldo Gangemi ha prodotto una perdita di esercizio per l'anno 2011 per 7.962.233,12 Euri, il Direttore generale dell'Azienda Provinciale di Crotone Dr. Rocco Nostro sempre per lo stesso anno ha avuto una perdita di esercizio di 5.032.189,16 e il Direttore generale dell'Azienda Universitaria Mater Domini Dr. Florindo Antoniozzi per lo stesso esercizio annuo di 12.270.080,33». I sindacati «nel chiedere se magari agli stessi siano stati erogati emolumenti per obiettivi raggiunti, contestualmente e ritengono legittimamente, chiedono al Presidente Scopelliti come mai gli stessi Direttori non vengono rimossi dal loro ruolo, in ossequio alle norme nazionali che ne prevedono la decadenza. Forse i calabresi, nel concorrere al risanamento del sistema sanitario calabrese se ne farebbero una ragione».



«Nella sanità i problemi ci sono»

Pacenza: «Ma garantiremo rapidità ed efficienza all'operato della commissione»

«Ricordo ai cittadini che nel corso della scorsa settimana sono stati riconosciuti alla Calabria 400 milioni di euro, derivanti dall'anticipo delle spettanze per il Servizio sanitario nazionale»

REGGIO CALABRIA Si è messo subito a lavoro il nuovo presidente della Commissione "Sanità" del Consiglio regionale. Salvatore Pacenza, subentrato a Nazzareno Salerno dopo l'ingresso di quest'ultimo in giunta, ha già fatto i primi passi per dare nuovo slancio all'attività di un organismo che opera nel settore più delicato della Regione.

«Insieme alla dirigente abbiamo passato in rassegna tutte le proposte di legge giacenti in Commissione distinguendo tra quelle che comportano oneri finanziari per le casse regionali e quelle che sono a spesa zero. Le prime saranno sottoposte al Commissario in tempi rapidi, mentre le seconde saranno istruite e portate al più presto in Consiglio. Su questo tema ho avuto modo di raffrontarmi anche con i due subcommissari Pezzi e D'Elia con i quali abbiamo studiato un percorso di confronto continuo per garantire rapidità e efficienza all'operato della Commissione».

La prima proposta che porterete in Consiglio?

«Probabilmente la legge di riordino della rete diabetologica calabrese. Si tratta di una normativa che riorganizza risorse umane e finanziarie già a disposizione solo per arrivare alla riorganizzazione del comparto, senza oneri di spesa aggiuntivi».

Durante la riunione del suo insediamento dall'opposizione è arrivata una richiesta di maggior confronto il Commissario Scopelliti.

«Mi è piaciuto lo spirito con cui i colleghi dell'opposizione sono arrivati in aula garantendo il massimo della collaborazione in un settore che non può conoscere divisioni. Per quel che riguarda Scopelliti, che devo ringraziare insieme al Pdl per la fiducia accordatami, il confronto è già costante e così continuerà. Anche i due subcommissari hanno garantito la loro disponibilità. Le lamentele si riferiscono, probabilmente, a qualche incontro saltato nel pas-

sato per impegni istituzionali della triade commissariale».

Il centrosinistra, però, ha picchiato duro sulle risultanze del tavolo Massicci...

«È inutile nascondersi dietro al dito, le difficoltà sul piano di rientro esistono, ma dire che la vita dei cittadini è a rischio, trovo che sia una dichiarazione incauta, non rispondente a verità. Ricordo ai cittadini che nel corso della scorsa settimana sono stati riconosciuti alla Calabria 400 milioni di euro, derivanti dall'anticipo delle spettanze per il Servizio sanitario nazionale concesso dal governo in favore delle Regioni, proprio grazie all'ottimo lavoro svolto dalla triade commissariale nell'attuare il Piano di rientro».

Durante l'ultimo Consiglio regionale il Pd, tramite Nicola Adamo, ha chiesto l'istituzione di una Commissione d'indagine sulla spesa sanitaria e sui budget per le cliniche private. Che ne pensa?

«Credo che nella fase particolare che vive la sanità, con il commissariamento e in piena attuazione del piano di rientro, alcune verifiche e attività siano esclusivamente di competenza dell'Ufficio del Commissario. In ogni caso ogni azione che può essere finalizzata a garantire trasparenza sarà sicuramente ben accolta».

Altro nodo è quello relativo ai precari della sanità. L'impugnazione della legge Chiappetta-Gentile da parte del governo nazionale è stata una brutta tegola. Come si risolve il problema?

«I proponenti della normativa sono già al lavoro insieme ai tecnici per presentare i correttivi necessari alle parti della legge che il Ministero ha ritenuto incostituzionali. Ovvio che, a questo punto, ci si muoverà con il massimo della cautela. Appena i tecnici avranno ultimato il loro lavoro porteremo i correttivi in Commissione e poi in Consiglio per arrivare il prima possibile a dare risposte concrete ai lavoratori».

RICCARDO TRIPEPI
r.tripepi@calabriaora.it





Salvatore
Pacenza, il
nuovo
presidente
della
Commission
Santà

LA DENUNCIA DI CASTAGNA, CAPO DELLA UIL

«I nemici della Calabria? Ciucci, Moretti e banche»

Il capo delle autostrade, il capo delle ferrovie e il sistema del credito sono i veri colpevoli della "bomba sociale"

La Calabria è una «bomba sociale», Regione e governo nazionale devono intervenire subito e concretamente. Lo afferma il segretario generale della Uil Calabria Roberto Castagna, che oggi insieme ai leader di Cgil e Cisl incontrerà il presidente Scopelliti in vista del tavolo nazionale sulle emergenze calabresi di domani a Roma. «Ci sono tre grandi nemici della Calabria - continua Castagna - lo dico senza problemi: Ciucci, Moretti e il sistema creditizio. Il gap infrastrutturale della Calabria grida vendetta, mentre le banche rappresentano un altro grave "vulnus" con le loro politiche avare, ai limiti dell'usura. Su questi punti, che personalmente mi preoccupano molto, Scopelliti deve pretendere da Roma il massimo dell'attenzione».

«La Calabria è una bomba sociale»

Castagna (Uil): «Scopelliti ci dica se appoggia le nostre proposte sul lavoro»

«Il primo punto è quello del precariato che è enorme perché riguarda tanto gli Lsu e Lpu quanto quello legato alla sanità»

«La seconda emergenza è quella degli ammortizzatori sociali in deroga che coinvolge ben 25mila persone...»

«Il governatore deve esercitare un pressing assfissante sul governo nazionale per far mantenere tutti gli impegni finanziari»

«A livello nazionale con Confindustria le cose funzionano bene, a livello regionale bisogna rafforzare la collaborazione»

CATANZARO La Calabria è una «bomba sociale», Regione e governo nazionale devono intervenire subito e concretamente. Lo afferma il segretario generale della Uil Calabria Roberto Castagna, che oggi insieme ai leader di Cgil e Cisl incontrerà il presidente Scopelliti in vista del tavolo nazionale sulle emergenze calabresi di domani a Roma.

Segretario Castagna, cosa direte oggi al governatore?

«Prima è necessario un quadro di insieme per capire di cosa stiamo parlando. Il primo punto è il tema del precariato, che è enorme perché riguarda Lsu e Lpu - e stiamo parlan-



do di oltre 5mila persone - ma poi c'è tutto il precariato legato alla sanità. Quello legato agli enti strumentali della Regione: anche qui c'è una platea enorme, gestita - bisogna dirlo - non sempre in modo lineare, perché spesso si è privilegiato non il merito ma l'appartenenza al centrodestra o al centrosinistra. E poi tutto il precariato legato alla pubblica amministrazione».

Parlando di primo punto, si presuppone che ce ne siano altri sul tappeto...

«La seconda emergenza è quella degli ammortizzatori sociali in deroga. Stiamo parlando di 25mila persone tra cui 10mila in mobilità e senza praticamente alcuna possibilità di rientro nel circuito produttivo. Il problema è che c'è per questi una copertura finanziaria fino ad agosto-settembre, dopo il rischio è che 25mila lavoratori restino senza alcun futuro. È una bomba sociale enorme, alla quale vanno aggiunti poi i 300mila ca-

labresi tra disoccupati e inoccupati».

E quindi, oggi cosa chiederete al governatore Scopelliti?

«Al governatore Scopelliti anzitutto solleciteremo una ricognizione ampia per trovare il modo di superare queste criticità. Per quanto riguarda il precariato, il modo per superare

la precarietà è la stabilizzazione con risorse regionali. Su Lsu e Lpu ci vuole un impegno forte anche del governo nazionale. Poi al governatore Scopelliti a mio avviso andrà sollecitata una particolare attenzione anche sul

versante assistenziale».

In che senso?

«Guardi, con la crisi e la recessione attuale, che in Calabria hanno un peso ancora più forte, è fondamentale che si attivino misure di accompagnamento - possiamo chiamarli sussidi, reddito minimo di cittadinanza o in altri modi - di tipo assistenziale».

Il problema di fondo in Calabria resta

comunque il lavoro, il lavoro che non c'è...

«Il governo nazionale sta studiando al-

cune misure per dare risposte al dramma della disoccupazione giovanile, anche se ritengo che, in Calabria, il problema riguarda non solo gli under 25 ma anche tutte le fasce d'età lavorativa. Il governo sta pensando a strumenti importanti come gli incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato chiedendo ai sindacati maggiore flessibilità sui contratti a tempo attraverso la modifica della legge Fornero, o ancora al meccanismo degli sgravi. Tutto condivisibile, solo che questo pacchetto fa a pugni con molte problematiche irrisolte. Penso ai servizi per l'impiego, che non funzionano: bene, ritengo che questi servizi per l'impiego vadano rivisti completamente».

Comunque, come e dove creare lavoro in Calabria?

«Qui bisogna spingere molto, trovando risposte credibili e percorribili. Bisogna comunque far capire una volta per tutte che c'è disparità tra Nord e Sud, e che quando la crisi finirà il Nord crescerà ma il Sud e la Cala-

bria no. Allora, una cosa dev'essere chiara, e auspico che il governatore Scopelliti su questo faccia un pressing assfissante sul governo nazionale: tutti gli impegni di spesa per la Calabria devono essere assolutamente mantenuti. Ci sono tre grandi nemici della Calabria, lo dico senza problemi: Ciucci, Moretti e il sistema creditizio. Il gap infrastrutturale della Calabria grida vendetta, mentre le banche rappresentano un altro grave "vulnus" con le loro politiche avare, ai limiti dell'usura. Su questi punti, che personalmente mi preoccupano molto, Scopelliti deve pretendere da Roma il massimo dell'attenzione. Il governatore deve dirci se è con noi o no, nel primo caso sosterremo la sua azione, altrimenti ce lo dica».

Ultima questione: fondi Por...

«Vedo che l'assessore Mancini esulta spesso, ma mi sembra è che anche sui fondi Por siamo stati di recente commissariati... Bisogna assolutamente cambiare passo. Il problema di fondo, che riguarda la Regione dalla sua nascita e dal quale peraltro anche l'attuale Giunta non è avulsa, è che è sempre mancata la capacità di proporre un piano di sviluppo per la Calabria e si è preferito vivere alla giornata, anche perché più conveniente, per ovvie e poco nobili ragioni. Ora è necessario svoltare, l'uso dei fondi Por è una straordinaria e irripetibile occasione. A mio avviso sono fondamentali investimenti forti sulle vocazioni della Calabria, come il turismo, la cultura e l'ambiente».

Il ruolo di Confindustria, che in Calabria non sembra stia vivendo una fase felicissima...

«In effetti noto che qualcosa si è inceppata. Noi ci aspettiamo maggiore fecondità nelle cose che possiamo fare insieme. A livello nazionale le cose funzionano bene, a livello regionale bisogna rafforzare la collaborazione».

ANTONIO CANTISANI

a.cantisani@calabriaora.it

i numeri della crisi

TASSO DI ATTIVITÀ (I TRIMESTRE)

2012	2013
50,0	50,6

TASSO DI OCCUPAZIONE (I TRIMESTRE)

2012	2013
40,1	38,0

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (I TRIMESTRE)

2012	2013
19,5	24,6

Fonte: Istat



**IDEE
PER
USCIRE
DALLA
CRISI**

Nella foto, il segretario generale della Uil Calabria, Roberto Castagna che oggi incontrerà il presidente Scopelliti in vista del tavolo nazionale sulle emergenze calabresi di domani a Roma



Tutti e tre rimangono comunque ricoverati, per precauzione, in isolamento negli ospedali di Firenze. Il ministero: «Situazione sotto controllo»

Nuova Sars, stanno bene la piccola e gli altri due pazienti

Moreno Sabbati
FIRENZE

La piccola di un anno e mezzo non ha più la febbre, sta bene, spiegano i sanitari, così come suo zio – un giordano 45enne che è stato il primo ad ammalarsi dopo essere tornato da un viaggio di 40 giorni nel suo Paese – e la collega di quest'ultimo, un quarantenne italiana con cui lavora in un albergo fiorentino. Tutti e tre i pazienti, affetti dal virus della Nuova Sars, rimangono comunque ricoverati, per precauzione, in isolamento negli ospedali di Firenze. «Al momento la situazione è sotto controllo» – sottolinea il ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Abbiamo avuto un caso d'importazione, che ha generato due casi secondari. Fortunatamente le condizioni delle persone coinvolte sono sotto controllo e anche la bambina sta migliorando».

Se, finora, non è stato segnalato alcun nuovo caso o ricovero sospetto, proseguono chiaramente i controlli. Una cinquantina le persone «sotto sorveglianza», tra colleghi di lavoro e familiari dei ricoverati, oltre ai sanitari che hanno avuto in cura per primi il giordano, soggetti che hanno avuto contatti più stretti. A oltre una decina fra questi parenti e colleghi stamani è stato effettuato il tampone, per verificare eventuali nuovi contagi. Ma solo per precauzione. Si tratta di controlli, precisa Giuseppe Petrioli, responsabile della prevenzione per l'Asl di Firenze, decisi «in via eccezionale, per estrema precauzione, le persone sottoposte sono tutte asintomatiche». I

risultati si conosceranno forse questa mattina. «Stiamo monitorando insieme alle autorità della Toscana – spiega il ministro – tutti quelli che hanno avuto contatti con le persone indicate. Lavoriamo in stretta collaborazione con l'Istituto superiore della sanità, e al momento la situazione è sotto controllo».

Intanto, la bambina, ricoverata al Meyer e per la quale sabato è arrivata la conferma della malattia, ieri pomeriggio non aveva più la febbre. «Sta bene» spiega la struttura ospedaliera. Lo zio – rientrato il 25 maggio dal viaggio in Giordania, che aveva trascorso la domenica successiva insieme alla piccola, andando al lavoro lunedì e che poi il giorno dopo è stato ricoverato – è quasi guarito. Lo spiega il policlinico di Careggi dove è tuttora ricoverato «per precauzione – dice Alessandro Bartoloni, responsabile del reparto di malattie infettive e tropicali dell'Azienda ospedaliera – monitorizziamo la presenza del virus, quando sarà negativo e saremo sicuri, potrà uscire». «Precauzionalmente messa in isolamento anche la donna, non ha disturbi che preoccupano, un po' di tosse e febbre», niente che avrebbe portato al ricovero «se non per questo motivo». «Per ora diciamo che i dati sono buoni – aggiunge – quello che vogliamo capire è se il virus diffondendosi possa magari colpire persone che hanno difese immunitarie più basse. L'attenzione continuerà per un periodo perché chi avesse bisogno venga indirizzato a centri come Careggi che hanno tutti i supporti per le forme complicate». ◀



«Abbiamo avuto un caso d'importazione, che ha generato due casi secondari»

Contagio solo da stretto contatto

Il nuovo Coronavirus si trasmette con stretto contatto e per la prevenzione bastano le normali misure di igiene usate anche contro l'influenza. «Si tratta di un virus la cui trasmissione interumana sembra essere possibile quasi esclusivamente laddove si sono verificati contatti stretti e prolungati come per esempio nell'ambito di un nucleo familiare o in una corsia ospedaliera – ha spiegato lo stesso ministero della Salute in questi giorni. Per quanto riguarda i viaggi internazionali e le rotte commerciali, l'Organizzazione Mondiale della Sanità non raccomanda test né altre restrizioni ai viaggiatori all'ingresso nei Paesi membri della Regione Europea». Il Ministero ha anche reso noto di monitorare attentamente la situazione in stretto raccordo con le au-

torità sanitarie della Regione Toscana, dopo il ricovero di tre persone a Firenze perché contagiate dalla Nuova Sars. «Per la prevenzione delle infezioni respiratorie valgono – avvisa ancora il ministero – le normali misure igieniche raccomandate per l'influenza (frequente lavaggio delle mani, coprirsi la bocca con un fazzoletto quando si starnutisce, etc.) e che informazioni in proposito sono reperibili sul sito del Ministero della Salute». «Per questa patologia, per quanto si sa – ha sottolineato Giuseppe Petrioli, responsabile del dipartimento prevenzione della Asl fiorentina – non c'è alto rischio di trasmissione. Non è necessario fare test diagnostici particolari e l'attenzione scatta solo in caso di un quadro di sintomi aggravato da disturbi respiratori».



Nuova Sars, la bimba non ha più la febbre anche lo zio e la sua collega stanno bene

I tre sono tenuti sotto osservazione al Careggi di Firenze Estesi i controlli



Controlli continui a Firenze

FIRENZE - La piccola di un anno e mezzo non ha più la febbre, sta bene, spiegano i sanitari, così come suo zio - un giordano 45enne che è stato il primo ad ammalarsi dopo essere tornato da un viaggio di 40 giorni nel suo Paese - e la collega di quest'ultimo, una quarantenne italiana con cui lavora in un albergo fiorentino. Tutti e tre i pazienti, affetti dal virus della Nuova Sars, rimangono comunque ricoverati, per precauzione, in isolamento negli ospedali di Firenze. «Al momento la situazione è sotto controllo - sottolinea il mini-

stro della Salute Beatrice Lorenzin -. Abbiamo avuto un caso d'importazione, che ha generato due casi secondari. Fortunatamente le condizioni delle persone coinvolte sono sotto controllo e anche la bambina sta migliorando». Finora, non è stato segnalato alcun nuovo caso o ricovero sospetto, proseguono chiaramente i controlli. Una cinquantina le persone «sotto sorveglianza», tra colleghi di lavoro e familiari dei ricoverati, oltre ai sanitari che hanno avuto in cura per primi il giordano, soggetti che hanno avuto contatti più stretti.



A CATANZARO**Prima ambulanza veterinaria in Calabria**

DA oggi a Catanzaro sarà attiva la prima ambulanza veterinaria che opererà per un raggio di 500 chilometri. Il servizio sarà svolto dall'associazione Darko onlus (numero verde 800222211) in collaborazione con la protezione civile regionale in soccorso a cani e gatti.



► Catanzaro**ESPERTA CONFRONTO
SULLE CURE ONCOLOGICHE**

Si terrà domani alle 11.30 a palazzo Alemanni la conferenza stampa sulla prevenzione delle lesioni precancerose e del tumore del collo dell'utero. Conferenza stampa promossa dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna sul tema «Calabria: prevenzione delle lesioni precancerose e del tumore al collo dell'utero. A che punto siamo? Quali sviluppi?». Annunciata presenza in apertura, per un saluto, del presidente e del vicepresidente della Regione, Scopelliti e Stasi.



sellia marina**«Diabete? I selliesi
tengono alla loro salute»**

I selliesi stanno tutti bene. Almeno dal punto di vista delle malattie legate all'iperglicemia. Sono stati questi i risultati della prima giornata dedicata alla prevenzione e cura del diabete, organizzata sabato primo maggio, a partire dalle ore 9:30 in piazza Mercato a Sellia Marina.

“Diabete in piazza”, il titolo della manifestazione voluta dalla Proloco, in collaborazione con Diabete Italia e Diabete Due Mari: all'interno di attrezzatissimi gazebo messi in piedi ad hoc per l'occasione, Luigi Puccio – presidente Amd Calabria e dirigente medico di primo livello del servizio di diabetologia del ospedale Pugliese – Ciaccio di Catanzaro -, il presidente di Ddm Luciano Ventura e la biologa nutrizionista Rosaria Leuzzi hanno fatto sì che più di ottanta, tra anziani e meno anziani, potessero usufruire di un servizio assolutamente gratuito di misurazione dell'indice glicemico. Perché in Calabria più 10% degli abitanti soffrono di diabete latente che se non curato può provocare cecità, mutilazioni e perfino la morte. I selliesi ci tengono alla propria salute: ancora prima che venissero montati i gazebo, già dalle otto di mattina, una miriade di gente si è messa ad aspettare in fila che arrivasse il proprio turno di farsi pungere il dito. Tutti, comunque, hanno una glicemia al di sotto dei 110 punti concessi dal proprio organismo per essere sani come pesci. Menomale.

Antonia Opirari



Ospedale, il Pd chiede chiarimenti sui fondi per la ristrutturazione

SERRA SAN BRUNO Il Pd non si arrende. Il circolo cittadino di Serra San Bruno vuole vederci chiaro sul caso dell'ospedale locale. E torna alla carica. Questa volta i democratici serresi chiedono chiarimenti sui finanziamenti che erano stati destinati per la ristrutturazione del nosocomio, dei quali, ad oggi, non vi sono notizie certe. «Abbiamo appreso dai giornali la volontà manifestata dalla dirigenza aziendale relativamente all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione esterna e di rifacimento del tetto dell'ospedale di Serra. Tale volontà veniva espressa anche in passato quando con toni trionfalistici veniva annunciato sulla stampa l'imminente avvio dei lavori di ristrutturazione che complessivamente vedevano impegnati oltre 14 milioni di euro, da suddividere tra le tre strutture di Vibo Valentia, Tropea e Serra. Ma dei fondi destinati per il nosocomio montano, oltre 5 milioni, nessuna traccia. Anzi - rincarano i democratici - sembrerebbe che tali somme siano state rimodulate senza il necessario passaggio ministeriale e quindi sussistono forti dubbi circa la loro effettiva esi-

stenza. Pertanto - aggiungono - rivolgiamo un invito ai deputati calabresi del Partito democratico affinché presentino, nei prossimi giorni, un'interrogazione parlamentare ai competenti ministri per sapere se i fondi previsti sono ancora disponibili e conseguentemente quando, ma soprattutto se, verranno realizzati i lavori di ristrutturazione. Le attuali condizioni della struttura continuano ad essere critiche e richiedono immediati interventi poiché non vorremmo che le stesse possano giustificare nel futuro un drastico, ed ulteriore, dimensionamento, se non addirittura il suo smantellamento. La nostra vuole essere una battaglia indirizzata a ripristinare l'agibilità democratica e civile in quei servizi essenziali destinati ad una comunità che vive quotidianamente tra molteplici difficoltà e che non può sopportare altri disagi. Continueremo nella lotta - concludono dal Pd - sapendo che avremo il sicuro appoggio della società civile, la convergenza sulle idee e un'ampia condivisione che già stiamo registrando».



Una delle manifestazioni per la difesa dell'ospedale di Serra San Bruno



Il riconoscimento

**45 anni al servizio dei pazienti
Medaglia d'oro a Franco Bava**

VIBO VALENTIA Si è svolta sabato scorso, nella sede dell'Ordine provinciale dei medici-chirurghi di Vibo Valentia, dopo la discussione del consuntivo ed il giuramento dei neo laureati, la consegna della medaglia d'oro per il 45esimo anno di iscrizione all'ordine del dottore Francesco Bava. «Quarantacinque anni, una vita direi, di incensurata attività professionale svolta con competenza scientifica, dignità, amore e dedizione al servizio della gente di Fabrizia», ha detto di sé il dottor Bava, e i suoi pazienti non possono che confermare. Alta e nobile figura

che onora il paese di Fabrizia, medico chirurgo di vecchio stampo, di quando cioè le prescrizioni si eseguivano dopo l'accurata visita del paziente e gli ambulatori restavano aperti dalla mattina alla sera con grande sacrificio e quando soprattutto venivano evase le richieste notturne senza l'ausilio delle guardie mediche e degli ospedali. Sulle pareti della sala d'aspetto del suo studio, sempre aperto, dotato dei più moderni apparecchi di ausilio diagnostico ed attrezzatura chirurgica, dove venivano eseguite le più svariate pre-

stazioni all'estrazione dentaria, alle urgenze di pronto soccorso, alla piccola chirurgia, consulenze ostetriche, gessi, scapie, lastre, sono esposti una serie di attestati che stanno a dimostrare la continua partecipazione attiva ai più recenti aggiornamenti. Quarantacinque anni radicati alle più moderne interpretazioni dell'arte medica al servizio di tutti, non esclusa l'attiva partecipazione alla medicina del territorio quale medico condotto, ufficiale sanitario, di medicina legale e scolastica. Attualmente in servizio

quale libero professionista, Franco Bava continua a raccogliere la stima e l'affetto specie dei suoi concittadini per i lunghi anni di attività professionale seria ed aggiornata, come nel suo stile, di cui la nostra società ne ha tanto bisogno additando l'esempio del "vecchio stampo" ai neo-laureati. «Per Fabrizia - dice chi lo conosce - è un onore avere un simile professionista, dedito al suo lavoro come pochi. Degno ed emerito personaggio medico di alta statura di un tempo che, forse, non tornerà più».

Antonio Cirillo



Il presidente Maglia premia il dottore Bava



**Prevenzione dei tumori
al collo dell'utero**

Domani alle 11.30 a
Palazzo Alemanni
conferenza stampa sulla
prevenzione dei tumori
al collo dell'utero



SANITÀ Scopelliti vuole l'attivazione del centro cuore a Reggio ma senza smantellare le due strutture catanzaresi

Chiesta la terza cardiocirurgia

Lettera al ministro Lorenzin. Fondazione, sui costi la lente della Commissione

Betty Calabretta

«C'è la ferma volontà di mantenere le due strutture cardiocirurgiche di Catanzaro». È questo il passaggio più importante, per gli interessi della sanità cittadina, della missiva che il presidente della Regione e commissario ad acta per la sanità Giuseppe Scopelliti ha scritto al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, perché autorizzi la Regione Calabria e l'Azienda ospedaliera di Reggio all'attivazione del reparto di cardiocirurgia nella Città sullo Stretto. In sostanza, si chiede al Ministero il via libera alla terza cardiocirurgia della Calabria, dopo quella privata convenzionata del Sant'Anna Hospital di Catanzaro e quella pubblica dell'Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini, anch'essa a Catanzaro.

Nella missiva «già anticipata recentemente al Ministro nel corso di un colloquio a Roma» - si legge in una nota - Scopelliti oltre a ribadire «la ferma volontà di mantenere le due strutture cardiocirurgiche di Catanzaro», fa presente che «avevamo già ipotizzato che quella reggina fosse direttamente collegata alla cardiocirurgia universitaria, consapevoli che la Calabria è in piano di rientro e che è necessario aumentare i servizi per rispondere alle esigenze assistenziali e garantire il diritto alla salute».

Com'è noto sull'attivazione del reparto cardiocirurgico già presente ma mai aperto «presso l'Azienda ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli con dotazione di dieci posti letto di degenza e dieci posti letto

di terapia intensiva postoperatoria, istituito con legge regionale n°13 del 17 agosto 2007», è insorta nei mesi scorsi a Catanzaro una polemica rovente, legata alle valutazioni dei tavoli tecnici romani che non prevedevano la presenza di ben tre unità cardiocirurgiche in Calabria. Si è temuto da più parti che l'apertura del reparto reggino comportasse la contestuale disattivazione di quello catanzarese, anche in virtù di un decreto regionale che prevedeva per la cardiocirurgia catanzarese della Mater Domini zero posti letto anziché gli undici attualmente attivi. Ma Scopelliti lo lascia intendere chiaramente: un reparto non deve escludere l'altro e quello reggino non potrà che essere «aggiuntivo».

Una linea che non scontenta nessuno. Ma occorrerà verificare se il Tavolo Massicci, che fa capo non solo al Ministro della Salute ma anche a quello dell'Economia, darà l'ok alla terza cardiocirurgia.

Scopelliti ricorda che vi è un finanziamento complessivo pari a 18 milio di euro per la realizzazione dell'unità operativa di cardiocirurgia a Reggio, autorizzato dalla Regione e imputato per 8 milioni con ordinanze del commissario dell'emergenza sanitaria n.26/2008, n.2/2010, n.4/2010, e per 10,9 milioni a carico dell'azienda ospedaliera reggina. Tutte le opere e le attrezzature sono state collaudate il 22 dicembre 2011. La cardiocirurgia reggina che complessivamente occupa un'area di 2.400 metri qua-

drati è dotata delle più moderne tecnologie e di due sale operatorie di cui una "ibrida" unica in Calabria che permette ai cardiologi interventisti e ai cardiocirurghi di intervenire insieme.

La posizione di Scopelliti, favorevole alla prosecuzione del reparto cardiocirurgico universitario, dovrebbe tranquillizzare l'Azienda policlinico Mater Domini, che oltre ad essere in ansia per la "sua" cardiocirurgia è in attesa che si risolva un altro problema spinoso. Quello dell'assorbimento delle unità operative non oncologiche ancora attive alla Fondazione Campanella ma destinate a transitare al Policlinico in virtù della legge regionale 63/2013. Perché questo passaggio "storico" avvenga occorre che completi i suoi lavori la commissione paritetica Università-Regione incaricata di definire i costi delle unità operative in questione, che dovranno gravare d'ora in poi sulla Mater Domini.

La Commissione avrebbe avviato una "operazione verità" mirata a chiarire, tra l'altro, l'intreccio che finora c'è stato a livello finanziario tra Fondazione e Mater Domini. Ma all'Ateneo si vorrebbe che la commissione accelerasse i lavori per mettere in sicurezza il personale della Campanella, che è sempre in una situazione precaria.

Il rettore dell'Università, Aldo Quattrone, è fiducioso che la commissione paritetica elabori una proposta, anche in vista della seduta del Consiglio comunale del 17 giugno dedicata esclusivamente ai temi della sanità. ◀





Il tavolo tecnico con Scopelliti e i sub commissari D'Elia e Pezzi riunito in prefettura sulle vertenze Campanella e Cardiocirurgia

“DARKO ONLUS”**Attiva da oggi
la prima
ambulanza
per cani
e gatti**

Da oggi a Catanzaro sarà attiva la prima ambulanza veterinaria che opererà per un raggio di 500 chilometri. Il servizio sarà svolto dall'associazione Darko onlus, in collaborazione con la protezione civile regionale della Calabria.

Il progetto pilota rappresenta una novità in Calabria e consentirà di prestare soccorso a cani e gatti attraverso l'intervento dell'ambulanza veterinaria.

Inizialmente l'iniziativa è rivolta agli animali che vivono presso nuclei familiari, ma è in corso di stesura una convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale per regolamentare l'intervento dell'ambulanza veterinaria anche per i cani e gatti randagi feriti o pericolosi.

Per richiedere assistenza veterinaria la Protezione civile della Calabria ha messo a disposizione un numero verde (800222211) a cui risponderà un veterinario operativo della Darko Onlus. ◀



Un branco di cani randagi



Progetto pilota L'ambulanza per animali parte oggi

ATTIVA DA OGGI a Catanzaro la prima ambulanza veterinaria che opererà per un raggio di 500 chilometri. Il servizio sarà svolto dall'associazione Darko onlus in collaborazione con la protezione civile regionale della Calabria. Il progetto pilota rappresenta una novità in Calabria e consentirà di prestare soccorso a cani e gatti attraverso l'intervento dell'ambulanza veterinaria.

Inizialmente il progetto è rivolto agli animali che vivono presso nuclei familiari ma è in corso di stesura una convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale per regolamentare l'intervento dell'ambulanza veterinaria anche per i cani e gatti randagi feriti o pericolosi. Per richiedere assistenza veterinaria la Protezione Civile Calabria ha messo a disposizione un numero verde 800 22 22 11 a cui risponderà un veterinario operativo della Darko Onlus.



A PALAZZO ALEMANNI**Oncologia, esperti a confronto**

SI TERRÀ domani alle 11.30 a palazzo Alemanni la conferenza stampa sulla prevenzione delle lesioni precancerose e del tumore del collo dell'utero. Conferenza stampa promossa dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna sul tema «Calabria: prevenzione delle lesioni precancerose e del tumore al collo dell'utero. A che punto siamo? Quali sviluppi?». Annunciata presenza in apertura, per un saluto, del presidente e del vicepresidente della Regione, Scopelliti e Stasi.



Isola Capo Rizzuto. Agli sforzi fatti per sostenere i costi dell'operazione si aggiunge l'iniziativa dei ragazzi

Samuele, altra gara di solidarietà

Alunni della scuola media di Le Castella raccolgono fondi per il viaggio negli Usa

di ANTONIO FRANCO

ISOLA CAPO RIZZUTO - Qualche tempo fa avevamo iniziato una campagna a favore di Samuele Marina, il giovane tetraplegico di origine siciliana ma residente da qualche anno a Le Castella. Una campagna che alla fine ha raccolto i suoi frutti, molto più di quanto sperato, grazie anche ai numerosi appelli apparsi sulle nostre pagine in tanti si sono mossi, alla fine hanno permesso alla famiglia Marina di fare quel tanto atteso viaggio della speranza a New York per curare il loro piccolo Samuele. Un susseguirsi di aiuti economici e non, ad iniziare dalla cooperativa sociale Le Castella che ha giocato un ruolo importante in questa vicenda, poi l'ex sindaco Carolina Girasole, il Crotona Calcio, l'Asp, la chiesa di Pallagorio, l'istituto Pertini di Crotona e persino il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti. Grazie a così tanti aiuti la famiglia Marina è riuscita a raggiungere la cifra sperata per tentare un'altra visita all'estero, dopo le tante già sperimentate in passato in giro per il mondo: Florida, Thailandia, Cuba, Belgio, Francia, Svizzera, New York, oltre che in diverse strutture italiane. Ora quest'altro viaggio che potrebbe risultare decisivo per le sorti del quattordicenne, un viaggio a New York che comprende un'operazione abbastanza costosa, oltre ad almeno due mesi di permanenza nella grande mela per la fisioterapia, senza cui l'operazione risulterebbe vana. Il totale era una cifra troppa alta per una famiglia che ha già venduto praticamente un patrimonio per aiutare il proprio figlio, e che oggi si ritrova con poco per vivere. L'ultimo sforzo per la famiglia Marina e per Samuele è stato fatto nei giorni scorsi dai ragazzi del gruppo sportivo della scuola media di

Le Castella, che hanno promosso una raccolta di fondi.

L'obiettivo che i ragazzi si erano posti era l'acquisto del biglietto aereo per Mattia, fratello minore di Samuele, affinché lo potesse accompagnare in questa nuova e difficile prova, per fare il tifo per lui. I giovani atleti dell'istituto castellese, hanno iniziato col coinvolgere alunni e docenti dell'istituto comprensivo "Gioacchino da Fiore", di cui fanno parte le elementari e le medie di Isola e Castella, successivamente anche tutta la comunità castellese ed alcuni esercenti di Isola. I ragazzi, non ancora soddisfatti, si sono poi rivolti ad alcuni imprenditori locali offrendolo qualche piccolo "lavoretto", nelle ore e nelle giornate libere da impegni scolastici, in cambio di contributi volontari per aiutare Samuele, purtroppo però, non stati presi sul serio dagli imprenditori, che hanno così snobbato la richiesta. I ragazzi però non si sono arresi, hanno continuato a lottare per raggiungere il loro obiettivo, come un vero sportivo fa, e hanno così coinvolto i componenti dell'orchestra dello stesso istituto comprensorio, reduci dai prestigiosi premi guadagnati al premio nazionale di Aciri.

L'orchestra ha accettato con entusiasmo la proposta degli stessi compagni di scuola, così nella serata del 29 maggio, in occasione della festa patronale di Le Castella, è stato organizzato un concerto nella chiesetta locale, buona musica in cambio di un'offerta volontaria per Samuele. Alla fine, grazie alle tante iniziative poste dai giovani, la cifra raggiunta è stata di 1.310 euro, che sono stati consegnati direttamente a Samuele e Mattia da un gruppo di ragazzi accompagnati dalla loro insegnante di educazione fisica, Francesca Pellegrino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giovane Samuele



Belvedere Spinello
**L'Avis
 raccoglie
 24 sacche
 di sangue**

BELVEDERESPINELLO-In occasione della festività del Corpus Domini, che quest'anno cade nel mezzo dei festeggiamenti in onore alla Madonna della Pietà, la sezione Avis di Belvedere Spinello ha organizzato la giornata del donatore. E raccogliendo l'invito del direttivo e quello fatto dai parroci don Massimiliano Assisi e don Luigi Manganaro alla fine della prima giornata di processione per la patrona di Belvedere Spinello, nella sede dell'associazione sono state raccolte ben 24 sacche di sangue. Questo grazie alle donazioni di donatori abituali, ma anche grazie alla prima donazione di Annamaria Greco, Alba Amato e Teresa Ienopoli.

Presenti nella sede, oltre all'equipe medica del centro trasfusionale dell'ospedale San Giovanni di Dio di Crotona, anche gran parte del direttivo della sezione Avis, tutti pronti a prodigarsi per preparare ai donatori una succulenta colazione a base di latte, caffè, cornetti e di una buonissima torta al pistacchio preparata da una socia donatrice.



IL CONVEGNO**Apprendimento
disturbi e rimedi**

ALL'AULA magna della scuola primaria Don Bosco in Piazza Martiri d'Ungheria alle ore 16 di domani si terrà un incontro informativo sul tema "Comprendere i disturbi specifici dell'apprendimento per affrontarli" organizzato dall'Aid, l'Associazione italiana dislessia, e dalla sezione di Vibo Valentia della Fidapa.





RASSEGNA STAMPA DEL 03/06/2013

**Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45,
non è stato possibile lavorare le seguenti testate:**

Calabria Ora,
Calabria Ora ed. Reggio,
Calabria Ora Cz Kr Vv,

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.